

RAPPORTO AMBIENTALE

SOGGETTI COMPETENTI:
PARERI INERENTI ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
VALUTAZIONI e ADEGUAMENTI DEL P.R.A.

- D1.1 DIREZ. GEN. PROTEZIONE CIVILE E DIFESA DEL SUOLO
- D1.2 ENTE PARCO MONTEMARCELLO MAGRA VARA
- D1.3 A.R.P.A.L.
- D1.4 SOPRINTENDENZA Archeologia Belle arti e Paesaggio Liguria

febbraio 2026

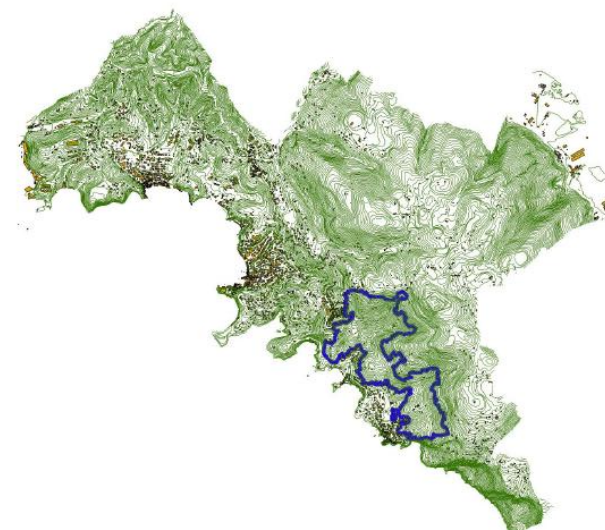
elaborato **D1**



COMUNE DI LERICI
Provincia della Spezia

RECUPERO DEL TERRITORIO AGRARIO Versanti La Serra - Tellaro

Ai sensi del Capo III della LR 23/2018



<i>coordinamento</i>	Antonio CHIRICO Prof. Ingegnere	Via P. Toselli, 11 - 1916143 GENOVA (GE) tel. 010 3514652 Email: ing.antoniochirico@gmail.com
<i>redazione</i>		
<i>cartografia GIS ver ass VAS</i>	Elisabetta BECAGLI Pianificatore Territoriale	Via Cerretti, 69 - 19038 S. STEFANO MAGRA (SP) tel. 392 5581187 Email: elisabetta.becagli86@gmail.com
<i>asp. naturalistici ed agronomici</i>	Paolo CAVIGLIA Dot. Agronomo	Via Milano, 1 - 17019 VARAZZE (SV) tel. 338 8861076 Email: pacavigli@protonmail.com
<i>aspetti naturalistici</i>	Gabriella COZZANI Dot. Agronomo	Via della Stazione, 9bis - 19020 VEZZANO LIGURE (SP) tel. 333 7804876 Email: gaya76@virgilio.it
<i>urbanistica e paesaggio</i>	Doriano LUCCHESINI Architetto	Via Mascardi, 42 - 19038 SARZANA (SP) tel. 0187 610573 Email: d.lucchesini@studioapua.com
<i>rilievi in sito</i>	Joshua PAGANO Architetto	Via San Bernardino, 31 - 19032 LERICI (SP) tel. 334 1684089 Email: joshuapagano90@gmail.com
<i>aspetti geologici</i>	Paolo PETRI Dot. Geologo	Via A. Pacinotti, 18 - 19120 LA SPEZIA (SP) tel. 335 6002176 Email: paolopetri@logicadeteritorio.com



D1.1

PARERE DIREZ. GEN. PROTEZIONE CIVILE E DIFESA DEL SUOLO Unità Organizzativa Assetto del Territorio

prot. Arrivo 1718 del 16/01/2026

testo dell'osservazione	valutazione	adeguamenti del PRA
<p>Dalla lettura del documento preliminare e della sintesi conclusiva, si evince che: il piano di recupero “non prevede interventi che possono provocare effetti negativi (impatti) sui valori ambientali e paesaggistici esistenti nel suo perimetro” in quanto le attività previste sono “svolte nel complesso normativo, indirizzato al raggiungimento degli obiettivi di recupero agrario previsti dalla LR 23/2018 e dal quadro normativo vigente in materia agronomica e forestale”. Inoltre “dall’analisi dell’impatto sulle singole componenti ambientali, non ne sono derivati di significativi ma al contrario, si sono evidenziati effetti che concorrono al raggiungimento di alcuni obiettivi della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile”</p>	<p>Si prende atto con soddisfazione della valutazione regionale</p>	
<p>In merito al rischio geomorfologico, alcune aree del piano di recupero interferiscono con situazioni di pericolosità da moderata a media (P1 e P2 – PAI dissesti); per quanto nel documento preliminare non si prevedono interventi che possono interferire con la stabilità dei versanti, si rilevano possibili impatti nella morfologia territoriale da valutare in base alle metodologie di lavorazione che saranno impiegate, e conseguenti alle attività di bonifica boschiva, di drenaggio terreni, di manutenzione delle fasce e dei rii presenti, di recupero degli edifici testimoniali e dei sentieri. Le misure di attenzione, riferite anche agli effetti del potenziale erosivo dei flussi d’acqua meteorica causato dalle pendenze presenti e collegato alla reale possibilità di innesco di fenomeni di colate detritiche, sono esplicitate al punto 6.1 della Relazione idrogeomorfologica allegata al progetto di Piano.</p>	<p>Le problematiche individuate nella relazione geologica afferiscono e si originano in zone esterne rispetto all’area del Piano di recupero agricolo. Il Piano, intervenendo sulla regimazione delle acque con il ripristino del sistema dei rivi e sulla stabilità dei versanti con il recupero dei muretti a secco dei terrazzamenti, cerca di minimizzare i danni provocati dalla carente gestione delle acque meteoriche nel territorio a monte del suo confine nord-orientale. Le disposizioni normative di cui al campo 8 lett. i ed al campo 19 delle norme di ciascuna Area, assicurano che in fase attuativa si terrà conto delle misure di attenzione esplicitate al punto 6.1 della Relazione idrogeomorfologica.</p>	<p>Non sono necessari adeguamenti</p>
<p>Visto quanto sopra esposto e rilevabile dalla documentazione inviata, non si rilevano impatti significativi sull’ambiente in ordine agli aspetti di competenza; si richiama tuttavia l’attenzione di codesto Comune di Lerici sulla necessità di approfondimenti nelle successive fasi attuative del piano riguardo ai diversi interventi da mettere in atto al fine della salvaguardia della morfologia dei versanti soggetti alle problematiche sopra evidenziate ed ampiamente esplicitate nella relazione allegata al piano.</p>		<p>Non sono necessari adeguamenti</p>



COMUNE DI LERICI
RECUPERO DEL TERRITORIO AGRARIO-Versanti La Serra – Tellaro

Ai sensi del Cap. III della L.R. 23/2018

SOGGETTI COMPETENTI: PARERI INERENTI ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS – VALUTAZIONI e ADEGUAMENTI DEL P.R.A.

D1.2

PARERE ENTE PARCO MONTEMARCELLO MAGRA VARA prot. Arrivo 3988 del 30/01/2026

testo dell'osservazione	valutazione	adeguamenti PRA
<p>a) Si evidenzia che l'area di interesse è ricompresa nel Parco Naturale Regionale di Montemarcello- Magra-Vara, in zona classificata 7.2-AP ' ("Area di Protezione dei tessuti agricoli collinari di Montemarcello/Canarbio"), disciplinata dall'art. 47 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 41/2001 e ss.mm.ii., e che la stessa esterna alle Zone Speciali di Conservazione "IT1345109 - Montemarcello" ed "IT1345114 - Costa di Maralunga", di cui l'Ente Parco è gestore ai sensi della legge regionale n. 28/2009. Si prende atto degli elaborati documentali, allegati alla nota di cui sopra, inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità alla V.A.S. del "Piano di recupero del territorio agricolo" del Comune di Lerici.</p> <p>Si prende, altresì, atto che la proposta di pianificazione in oggetto prefigura e indica azioni e/o interventi operanti nell'ambito strettamente conservativo, senza apportare alcuna modifica né al Piano di Parco né al Programma di recupero e riqualificazione degli insediamenti in area protetta e contigua di cui alla deliberazione del Consiglio dell'Ente n. 56/2003.</p> <p>Dal punto di vista ambientale, si rileva che, sebbene l'ambito individuato dal "Piano di recupero del territorio agricolo" ricada esternamente alle Zone Speciali di Conservazione sopra richiamate, in alcuni tratti il perimetro di pianificazione risulta limitrofo ai confini delle stesse.</p>	<p>a') Si prende atto con soddisfazione che lo spirito del Piano di Recupero Agrario è stato recepito</p>	
<p>b) Si osserva, a tal proposito, che le porzioni di territorio in prossimità di detti confini sono caratterizzate prevalentemente dalla presenza dell'habitat a codice regionale I.5.2.1.2 ("Zone agricole con prevalenza di oliveti in stato di abbandono"). Tuttavia, considerato che nelle confinanti Zone Speciali di Conservazione sono individuati habitat meritevoli di tutela e conservazione, quali l'habitat H.1.3.2 "Boschi e boscaglie di leccio (Quercus ilex)" e l'habitat H 2.2.1 "Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici", si ritiene opportuno evidenziare fin d'ora che, qualora fossero rinvenute formazioni stabili riconducibili a tali habitat, le stesse dovranno essere mantenute e tutelate, escludendone la trasformazione in oliveto, pur se prevista genericamente dal Piano.</p>	<p>b') I confini sfiorano, ma non intersecano né le ZSC né areali di qualsiasi tipo della Rete 'Natura 2000' come cartografata dalla Regione Liguria nelle carte levate nel 2008, con aggiornamento nel 2020.</p> <p>Questo nonostante la cartografia di riferimento utilizzata per il nostro confinamento sia la cartografia catastale in scala 1:2000, mentre la cartografia tematica ambientale della regione sia in scala 1:25.000. La cartografia originaria della Regione Liguria (Carta Olivicola in scala 1:25.000), levata nell'anno 2006 individuava come "oliveto coltivato" una superficie superiore a quella considerata nel piano.</p> <p>La stessa "Carta dei Tipi Forestali" della Regione Liguria, levata nel 2025 su voli AGEA 2022 e 2016 riporta, in quell'area, una superficie ad oliveto di circa 101 ha, superiore agli 84 ha circa da noi considerati.</p> <p>Nel confinamento dell'area di Piano si è tenuto conto delle aree boscate vicine che sono state escluse, utilizzando sia la fotointerpretazione tradizionale, sia l'interpretazione dei dati LIDAR, rielaborati a falsi colori e tratti dalla cartografia del Ministero dell'Ambiente. Le superficie di Piano si è quindi ridotta dai circa 101 ha riportati nella cartografia regionale, agli 84 ha circa.</p>	<p>Non sono necessari adeguamenti</p>

**COMUNE DI LERICI****RECUPERO DEL TERRITORIO AGRARIO-Versanti La Serra – Tellaro**

Ai sensi del Cap. III della L.R. 23/2018

SOGGETTI COMPETENTI: PARERI INERENTI ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS – VALUTAZIONI e ADEGUAMENTI DEL P.R.A.

testo dell'osservazione	valutazione	adeguamenti PRA
<p>c) Ciò premesso, si segnala la necessità di porre particolare attenzione e cautela nella previsione di interventi comunque incidenti sulla morfologia del territorio, così come la necessità di evitare una generale infrastrutturazione dello stesso (cremagliere, teleferiche, realizzazione di nuove strutture di servizio anche a fini agricoli e/o allargamento di sentieri e tracciati esistenti). Resta inteso che tali interventi, qualora si dimostrassero effettivamente obbligati e ammissibili, dovranno essere strettamente ed imprescindibilmente vincolati all'utilizzo ed esercizio agricolo delle aree interessate.</p>	<p>L'osservazione del Parco pertiene a rinvenute formazioni stabili riconducibili a tali habitat. Il tempo necessario ad un oliveto abbandonato per trasformarsi in formazione stabile codice H 1.3.2 o codice H 2.2.1 è da noi stimato in 80-100 anni; gli oliveti di cui si tratta non sono abbandonati da così tanto tempo, fatta eccezione per una fascia che costeggia il confine orientale, dove il bosco sta avviandosi verso una formazione stabile (ma ancora non lo è). Questa area è già stata tolta dalla perimetrazione del recupero, come è stato evidenziato in relazione, usando i dati Lidar del Ministero dell'ambiente raccolti nel 2018. Questa area è già stata tolta dalla perimetrazione del recupero, come è stato evidenziato in relazione, usando i dati Lidar del Ministero dell'ambiente raccolti nel 2018.</p> <p>Nella relazione tecnica poi si suggerisce che l'azione di recupero degli oliveti parta, per varie ragioni descritte nella relazione tecnica allegata al P.R.A., da zone degli ambiti ben distanti da quelle citate come confinanti con la Z.S.C. e bisognose di particolare attenzione. Gli oliveti verranno recuperati e non se ne impianteranno di nuovi senza quindi interferire con la superficie boscata suscettibile di formazioni stabili, come temuto dal Parco.</p> <p>c') Una infrastrutturazione generale dell'area non è necessaria, in quanto l'accesso alle aree di intervento prioritarie richiede una infrastrutturazione ben limitata; lo sviluppo delle coltivazioni dovrebbe poi portare, nelle nostre intenzioni, ad un recupero dei percorsi originari (l'area era ben collegata, dall'esame della cartografia di impianto del catasto) e quindi ad una salvaguardia dei percorsi storici, che non necessitano né di ampliamento, né di opere d'arte particolari, ma solo del loro recupero, utilizzando eventualmente tecniche di ingegneria naturalistica.</p> <p>Le opere di infrastrutturazione saranno ovviamente progettate secondo la L. R. n° 12/1995.</p> <p>Si mette in evidenza che in conformità proprio con l'art. 20 della L. R. n° 12/1995 gli interventi di adeguamento della viabilità esistente normate al campo 8 lett. n e gli impianti di trasporto a fune /cremagliere normate al campo 8 lett. o.3 e al campo 8b sono, senza possibilità di dubbio, collegati all'utilizzo ed esercizio agricolo delle aree interessate e in fase attuativa saranno sottoposte al vaglio dell'Ente Parco. Si ricorda infine che è auspicio dell'Amministrazione Comunale (vedi relazione illustrativa) che tutte le procedure di progettazione in tali zone ritenute sensibili dall'Ente Parco vengano prioritariamente definite da un Accordo di Programma valido per tutto l'ambito del P.R.A.</p>	<p>Non sono necessari adeguamenti</p>



COMUNE DI LERICI
RECUPERO DEL TERRITORIO AGRARIO-Versanti La Serra – Tellaro

Ai sensi del Cap. III della L.R. 23/2018

SOGGETTI COMPETENTI: PARERI INERENTI ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS – VALUTAZIONI e ADEGUAMENTI DEL P.R.A.

testo dell'osservazione	valutazione	adeguamenti PRA
<p>d) Si evidenzia che gli interventi in attuazione dell'atto di pianificazione dovranno essere puntualmente progettati, al fine di acquisire i pertinenti titoli abilitativi di cui alla legge regionale n. 12/1995 e, ove ricorra, di cui alla legge regionale n. 28/2009, nel rispetto del Piano del Parco e dei regolamenti di attuazione.</p> <p>Si evidenzia, altresì, che, relativamente alla gestione degli oliveti, dovranno essere approfonditi i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none">- la preparazione del suolo;- la scelta tra sesti tradizionali (6-8m) o intensivi/superintensivi;- l'irrigazione post-trapianto;- l'eventuale protezione da selvaggina e malattie;- la gestione dei parassiti (adozione di strategie integrate che includono monitoraggio, uso di fitofarmaci selettivi);- l'uso dei macchinari.	<p>d') La Regione Liguria ha adottato, con delibera di giunta del maggio 2023 l'Eco Schema 3 PAC dell'Unione Europea, a "salvaguardia degli olivi di valore paesaggistico", che prevede un innalzamento della densità di impianto ammissibile a 400 piante/ha in modo da salvaguardare l'aspetto paesaggistico legato alla densità delle chiome negli uliveti storici. [vedi campo 8.10 delle Norme di Conformità delle 3 Aree]</p> <p>L'Eco Schema 3 prevede anche una serie di impegni colturali stringenti, legati alle procedure di coltivazione e riguardanti i temi tecnici da voi sollevati, per il riconoscimento degli incentivi al ripristino della coltivazione dell'olivo nelle zone storicamente olivetate, quali sono quelle in questione.</p> <p>Dal momento che è intenzione dell'Amministrazione e dei potenziali interessati al recupero ricorrere, ove possibile, ai contributi della PAC per finanziare le opere di recupero dell'oliveto, l'attenersi alle regole di coltivazione dell'Eco Schema 3 è condizione necessaria per la coltivazione degli olivi che sono presenti nell'intera area a progetto.</p>	<p>Non sono necessari adeguamenti</p>



D1.3		PARERE A.R.P.A.L. prot. Arrivo 3988 del 30/01/2026	
testo dell'osservazione		valutazione	adeguamenti del PRA
<p>In riferimento alla pratica in oggetto, esaminata la documentazione agli atti, con particolare riferimento alla relazione illustrativa datata 20/08/2025 e al Rapporto Preliminare si ritiene che l'attuazione di quanto previsto all'interno del piano non determini impatti acustici, né impatti significativi sulla qualità dell'aria, e che le aree interessate dal Piano (Versanti La Serra Tellaro) non interferiscano con aree oggetto di bonifica.</p> <p>e) L'Ambito è in gran parte esterno a Zone Speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS), mentre interessa la Rete Ecologica Regionale, che individua in questo contesto collegamenti ecologici funzionali tra Zone Speciali di Conservazione (ZSC), IT1345109 Montemarcello e IT1345114 Costa di Maralunga, per specie legate agli ambienti aperti. Inoltre è ricompreso, per la maggior parte, all'interno del Parco Naturale Regionale di Montemarcello-Magra-Vara.</p> <p>Il database dell'Osservatorio della Biodiversità Ligure - Li.Bi.Oss. riporta numerose segnalazioni per il comune di Lerici relative a specie di interesse conservazionistico, tra cui diverse specie di chiroteri (es. <i>Rhinolophus hipposideros</i> e <i>Rhinolophus ferrumequinum</i>), rettili (es. <i>Euleptes europaea</i>), invertebrati (es. <i>Euplagia quadripunctaria</i>, <i>Maculinea arion</i>) e uccelli (es. <i>Lanius collurio</i> e <i>Sylvia undata</i>). Sono altresì segnalate specie aliene, quali ad esempio <i>Nyctago jalapa</i>, <i>Buddleja davidii</i>, <i>Robinia pseudoacacia</i>, <i>Ailanthus altissima</i>, <i>Agave americana</i>, <i>Opuntia ficus-indica</i>.</p>		<p>Si prende atto della valutazione in merito ai settori ambientali considerati</p>	<p>Non sono necessari adeguamenti</p>
<p>f) Osservazioni e conclusioni La documentazione esaminata evidenzia come l'Ambito in esame sia inserito in un contesto di alta valenza naturalistica. Si ritiene che gli obiettivi del piano siano complessivamente compatibili con il permanere delle condizioni ecologiche necessarie al mantenimento della biodiversità locale, salvo l'applicazione delle seguenti misure in fase attuativa delle azioni previste:</p> <p>i) favorire l'utilizzo di forme di coltivazione sostenibile;</p> <p>ii) verificare preventivamente la presenza di colonie di chiroteri e di <i>Euleptes europaea</i> negli edifici oggetto di recupero e applicare eventuali misure mitigative ove necessario;</p> <p>iii) applicare modalità idonee di contenimento e/o eradicazione delle specie vegetali aliene invasive, tra cui in particolare <i>Ailanthus altissima</i>, specie inserita nel reg. UE 1143/2014.</p>		<p>e') Le segnalazioni dell'Osservatorio della Biodiversità Ligure nella cartografia ufficiale della Regione Liguria sono tutte esterne all'ambito di recupero agrario</p>	<p>Non sono necessari adeguamenti</p>
		<p>f') Il recupero degli oliveti prevede il taglio di tutta la vegetazione infestante, realizzato in maniera da non diffondere ulteriormente l'infestazione. Le cure colturali agli oliveti recuperati saranno poi una efficacissima forma di contenimento delle specie aliene e/o invasive. Dato che per gli interventi sugli edifici oggetto di recupero, valgono integralmente e soltanto le norme del Parco, che dovrà rilasciare la competente autorizzazione, si ritiene che in fase attuativa potranno essere messe in atto le cautele nei riguardi della presenza di colonie di chiroteri e di <i>Euleptes europaea</i>.</p>	<p>Non sono necessari adeguamenti</p>



COMUNE DI LERICI
RECUPERO DEL TERRITORIO AGRARIO-Versanti La Serra – Tellaro

Ai sensi del Cap. III della L.R. 23/2018

SOGGETTI COMPETENTI: PARERI INERENTI ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA A VAS – VALUTAZIONI e ADEGUAMENTI DEL P.R.A.

D1.4 PARERE SOPRINTENDENZA Archeologia Belle arti e Paesaggio per la Liguria prot. Arrivo 5385 del 09/02/2026

testo dell'osservazione	valutazione	adeguamenti del PRA
<p>La scrivente Soprintendenza evidenzia quanto segue. Il piano riguarda il recupero del territorio agrario dei versanti della Serra e di Tellaro del Comune del Comune di Lerici della superficie complessiva di 85,64 ettari L'ambito è suddiviso in tre Aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area 1 Versanti della Serra sopra strada . Comprende i versanti posti ad est dell'abitato della Serra: dal margine dell'abitato al canale di San Lazzaro e, da qui al Canale Fiascherino che lo delimita verso ovest e le strade vicinali che dal borgo e dalla via Redarca lo percorrono superiormente ed è delimitato inferiormente dalla Strada Provinciale 28 per Montemarcello; - Area 2 Versanti la Serra Barbazzano. Comprende: i versanti al di sotto della Strada Provinciale 28, a partire, sul lato ovest dalla porzione di versanti sino al fosso della Fontana e, inferiormente, alla strada comunale per Tellaro; il versante tra il fosso della Fontana sino al canale San Lazzaro; il versante comprendente il borgo di Barbazzano esteso fino al limite del fosso di Capo d acqua; - Area 3 Versanti Tellaro Portesone. Comprende i versanti di Tellaro con al centro il borgo di Portesone. Si estende dal Fosso di Capo d Acqua sino ai versanti immediatamente al di sopra dell'abitato di Tellaro. Al suo interno si sviluppa una rete di percorrenze pedonali con al centro l'abitato di Portesone. <p>La maggior parte della superficie (95,24%) ha un classamento ad oliveto Il Piano prevede modalità colturali, strategie e normative per il recupero degli oliveti incolti, abbandonati o insufficientemente coltivati. Le scelte effettuate per il raggiungimento degli obiettivi d i Piano sono sintetizzabili in ripristino dei muretti a secco di fascia, mantenendo la stessa tipologia costruttiva, conservando e/o ripristinando le canalizzazioni di deflusso delle acque meteoriche in eccesso; riduzione del disordine vegetazionale eliminando le piante morte o morienti che possono ostruire il regolare deflusso delle acque nei rii e nei canali; ricostruzione di un ecosistema agrario ad oliveto che sia in grado di assorbire in maniera corretta le acque meteoriche impendendo il loro deflusso disordinato; impiego di tecniche di ingegneria naturalistica per preservare gli attraversamenti a guado storici; recupero e manutenzione dei percorsi storici; miglioramento dell'accessibilità ai fini colturali; riordino fondiario.</p>	<p>Queste parti costituiscono una lettura dell'inquadramento dell'intero P.R.A. ed una sintesi del complesso degli obiettivi e degli interventi previsti.</p>	
<p>g)All'interno del perimetro del Piano è presente il Castrum di Barbazzano” che costituisce un'importante testimonianza di castrum medievale e che è sottoposto a tutela ai sensi della Parte II del Codice con Decreto del Direttore Regionale del 19/10/2004 L'area di pertinenza del piano è interessata da beni paesaggistici di cui all'art. 136 del D.Lgs 42/2004 riguardanti la Zona del Comune di Lerici caratterizzata da massa arborea” di cui al D.M. 28/10/1952 e il Complesso paesistico del promontorio di Ameglia Montemarcello, nei comuni di Ameglia Arcola, La Spezia, Lerici, Vezzano Ligure” di cui al DM 24/04/1985. L'area è inoltre interessata da beni paesaggistici di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004Il regime di PTCP, livello locale, assetto insediativo è, per la maggior parte inclusa nella zona IS CE; la porzione a margine dell'abitato della Serra è inclusa in zona N I MA e</p>	<p>g')Viene ricostruito il quadro dei vincoli di natura paesaggistica e si prende atto che non vengono introdotte richieste di varianti del P.T.C.P.</p>	<p>Non sono necessari adeguamenti</p>



COMUNE DI LERICI
RECUPERO DEL TERRITORIO AGRARIO-Versanti La Serra – Tellaro

Ai sensi del Cap. III della L.R. 23/2018

SOGGETTI COMPETENTI: PARERI INERENTI ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS – VALUTAZIONI e ADEGUAMENTI DEL P.R.A.

<p>IS MA; lungo il margine ovest, nei versanti di Tellaro, vi sono porzioni alternativamente in zona IS MA, ID MA, ID CE. Il nucleo storico di Barbazzano è individuato come manufatto emergente ME Il piano non è correlato a varianti al regime del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico. Le attività previste dal piano sono rivolte alla conservazione dei caratteri del paesaggio (oliveti, percorsi storici, muretti a secco) ed al loro ripristino nei casi di abbandono o rovina Allo stato attuale delle conoscenze non si rilevano significativi impatti sulla componente ambientale paesaggio.</p>		
<p>h) Si anticipa che la scrivente Soprintendenza si riserva di effettuare le proprie puntuali valutazioni riguardo gli interventi ai sensi degli artt. 21 e 146 del D.lgs 42/2004 e s.m.i., intervenendo, ove del caso, con prescrizioni finalizzate al corretto inserimento delle opere nel contesto tutelato. Particolare attenzione verrà posta riguardo alla consistenza materiale dei beni tutelati e alle misure mitigative e compensative paesaggistiche che dovranno consentire il miglior inserimento delle opere dai punti di vista pubblici.</p>	<p>h') Le valutazioni attengono a procedure pertinenti alla fase attuativa del PRA, che potranno trovare un'anticipazione all'interno dell'accordo di programma che necessariamente seguirà all'approvazione del P.R.A. . Accordo di programma richiamato nella Relazione illustrativa</p>	<p>Non sono necessari adeguamenti</p>
<p>i) A livello agronomico, considerato che il D.M. 24/04/1985 con cui è stato individuato il vincolo paesaggistico richiama espressamente "le colture agricole mirabilmente connaturate con l'ambiente naturale", nel confermare la necessità di approfondire gli aspetti rappresentati dall'Ente Parco nel parere prot. n. 188 del 30-01-2026, si richiede che vengano adeguatamente delineati gli aspetti gestionali del governo delle alberature, ovvero della gestione strutturale delle chiome delle piante, che deve contemplare gli aspetti produttivi con quelli più prettamente di carattere paesaggistico.</p>	<p>i') La Regione Liguria ha adottato, con DGR del maggio 2023 l'Eco Schema 3 PAC dell'Unione Europea, a "salvaguardia degli olivi di valore paesaggistico", che prevede un innalzamento della densità di impianto ammissibile a 400 piante/ha in modo da salvaguardare l'aspetto paesaggistico legato alla densità delle chiome negli uliveti storici. L'Eco Schema 3 prevede anche una serie di impegni culturali stringenti, legati alle procedure di coltivazione, per il riconoscimento degli incentivi al ripristino della coltivazione dell'olivo nelle zone storicamente olivetate, quali sono quelle in questione. Le norme di attuazione, al capitolo 8, prevedono già che la densità massima degli olivi non superi le 400 piante/ha, in conformità all'Eco Schema 3 della PAC.</p>	<p>Non sono necessari adeguamenti delle norme di attuazione</p>



COMUNE DI LERICI
RECUPERO DEL TERRITORIO AGRARIO-Versanti La Serra – Tellaro

Ai sensi del Cap. III della L.R. 23/2018

SOGGETTI COMPETENTI: PARERI INERENTI ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA A VAS – VALUTAZIONI e ADEGUAMENTI DEL P.R.A.

<p>j) Per quanto attiene la competenza archeologica si precisa che tra i beni archeologici vanno annoverati non solo le aree già dichiarate, ai sensi dell'art. 10-13 del D.Lgs.42/2004, di interesse archeologico a terra e nei fondali marini, ma anche quelle note e non ancora dichiarate. Ulteriori emergenze si potranno poi rilevare nell'ambito della Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, da attivarsi ai sensi del D.Lgs 36/2023 art. 41, procedimento funzionale a delineare il rischio archeologico degli areali interessati dalle progettazioni.</p> <p>Si segnala che le dichiarazioni di interesse culturale di beni archeologici -ai sensi della Parte II del Codice dei Beni Culturali (D. Lgs.42/2004, art. 10) -sono consultabili per il territorio di questa Soprintendenza oltre che nel sito https://www.beniculturali.it/vincoli-in-rete anche nel più aggiornato http://www.liguriavincoli.it.</p> <p>Si evidenzia inoltre che la Regione Liguria, nel 1989, ha elaborato un Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico comprensivo anche dei siti archeologici; accanto a questo Piano si dispone per il territorio delle province di Imperia e Savona anche della perimetrazione di 180 aree di interesse archeologico ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera m) del D. Lgs. n. 42/2004 (vedasi Atlante delle Aree a Rischio archeologico della Liguria, Genova 2021). Si evidenzia poi che, complessivamente, nel Siecweb sono catalogati numerosissimi siti di interesse archeologico, la cui schedatura è liberamente consultabile. Alle banche dati disponibili si aggiungono da ultimo, per una migliore valutazione del potenziale archeologico relativo a una determinata area, il Geoportale Nazionale dell'Archeologia (https://gna.cultura.gov.it/mappa.html, in costante implementazione) e il sito 3/3 http://svcarto.regione.liguria.it/geoviewer2/pages/apps/geoportale/index.html, dove è reperibile il consistente patrimonio subacqueo della Liguria oggetto di complesse indagini.</p> <p>A questi strumenti di tutela del patrimonio archeologico si affianca il bagaglio conoscitivo acquisito dalla scrivente Soprintendenza attraverso le Verifiche preventive dell'interesse archeologico (D.Lgs.36/2023, Codice dei contratti pubblici, art.41, c.4, Allegato I.8), che è disponibile digitalmente per chi si occupi di pianificazione del territorio.</p>	<p>j') Nel caso in cui le opere di recupero interessino aree prossime alle emergenze archeologiche citate, in sede attuativa del PRA, rimane ovviamente fermo l'obbligo richiamato di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, da attivarsi ai sensi del D.Lgs 36/2023 art. 41.</p> <p>È auspicio dell'Amministrazione che tutte le procedure di progettazione in tali zone e quindi anche la <i>Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico</i> vengano prioritariamente definite da un Accordo di Programma valido per tutto l'ambito del P.R.A. come sopra richiamato nella relazione illustrativa del Piano</p>	<p>Non sono necessari adeguamenti delle norme di attuazione</p>
--	--	---